

23 Gennaio 2026 - 15:46 di Redazione Jamma

L'iniziativa rientra nelle attività dedicate alla prevenzione delle dipendenze patologiche e conferma l'impegno di ASL Foggia nel contrasto al gioco d'azzardo patologico, un fenomeno che può avere rilevanti ricadute sul piano sanitario, sociale ed economico.

La presentazione del Piano operativo ha rappresentato un momento di restituzione dei risultati raggiunti, di condivisione delle esperienze maturate e di rafforzamento dell'impegno istituzionale dell'Azienda Sanitaria Locale nella prevenzione e nel contrasto del GAP, a tutela della salute individuale e del benessere della comunità.

All'incontro hanno preso parte Antonio Nigri Direttore Generale di ASL Foggia, Fausto Campanozzi, Direttore del Dipartimento Dipendenze Patologiche, Anna D'Andretta Psicologa SerD, Giuseppe Lavenia psicologo e psicoterapeuta, presidente dell'Associazione nazionale Di.Te. (Dipendenze tecnologiche, Gioco d'Azzardo Patologico e Cyberbullismo) e docente all'Università Politecnica delle Marche, Sandro Furio per Puglia Culture. Presenti inoltre, una rappresentanza di studenti degli istituti scolastici coinvolti nei progetti realizzati nel corso del 2025.

IL DIPARTIMENTO DIPENDENZE PATOLOGICHE DI ASL FOGGIA

Da diversi anni il Dipartimento promuove un articolato percorso di sensibilizzazione e prevenzione del gioco d'azzardo patologico, anche in collaborazione con Puglia Culture. Le attività hanno interessato numerosi comuni della provincia, oltre alla città di Foggia, e si sono rivolte in modo particolare alle giovani generazioni attraverso il coinvolgimento diretto degli istituti scolastici. Tra le iniziative realizzate figurano laboratori teatrali e cinematografici, talk interattivi con spunti matematici e riflessioni psicologiche, reading letterari e una mostra esperienziale con simulazioni di gioco. L'utilizzo di strumenti culturali e linguaggi artistici si è rivelato una leva educativa efficace per stimolare la riflessione sui rischi del gioco d'azzardo, sviluppare consapevolezza e spirito critico e decostruire le false credenze legate al mito del "vincere facile".

GLI ISTITUTI SCOLASTICI PRESENTI

- Liceo Scientifico "Alessandro Volta" di Foggia
- Istituto Comprensivo "Catalano - Moscati" di Foggia

- ISS Polo Tecnologico “Di Sangro – Minuziano Alberti” di San Severo
- Liceo Statale “Enrico Pestalozzi” di San Severo
- Istituto Tecnico Economico Statale “Angelo Fraccacreta” di San Severo
- Liceo Scientifico e Classico “Checchia Rispoli – Tondi” di San Severo

Il messaggio emerso, ed espresso direttamente dai ragazzi nel corso delle attività, è chiaro: il gioco, inteso come esperienza educativa e relazionale, rappresenta un'opportunità di crescita e inclusione, mentre il gioco d'azzardo può trasformarsi in una trappola, con conseguenze spesso sottovalutate.

I RISCHI DEL GIOCO D'AZZARDO PATOLOGICO

Tra i principali rischi del gioco d'azzardo patologico si segnalano problematiche economiche legate all'indebitamento e alla perdita di denaro, difficoltà nel rendimento scolastico con calo dell'attenzione e disinteresse per lo studio, impatti psicologici quali ansia, stress, irritabilità e depressione, fino a forme di isolamento sociale e progressivo allontanamento da amici e familiari.

*“Il gioco d'azzardo patologico è una dipendenza complessa e spesso invisibile, che può compromettere profondamente la salute delle persone e l'equilibrio delle famiglie – ha spiegato **Fausto Campanozzi**, Direttore del Dipartimento Dipendenze Patologiche di ASL Foggia -. Il nostro obiettivo è intervenire prima che il disagio diventi patologia, investendo sulla prevenzione, sull'informazione e sull'educazione, in particolare tra i giovani. Attraverso il coinvolgimento delle scuole e l'utilizzo di linguaggi culturali e artistici, intendiamo favorire una maggiore consapevolezza dei rischi legati al gioco d'azzardo e promuovere scelte responsabili, a tutela della salute individuale e del benessere collettivo”.*

ASL Foggia conferma il proprio impegno nel promuovere interventi strutturati e continuativi, orientati alla prevenzione, alla consapevolezza e alla tutela delle fasce più vulnerabili della popolazione.

Fonte: <https://www.jamma.it/?p=345748>